



UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE UN.A.V.E.S.

Comitato Regionale Faunistico Venatorio – Stagione Venatoria 2019/20

Ieri, 8 agosto 2019, presso l'Assessorato dell'Agricoltura, si è riunito il CRFV per l'esame della bozza di calendario venatorio relativo alla stagione 2019/20.

Alla seduta, oltre al relatore Dott. Ticali ed ai funzionari del Servizio, è stato presente anche l'Assessore On. Bandiera il quale, dopo i saluti, ha comunicato di doversi immediatamente allontanare per urgenti impegni istituzionali, assicurando però gli intervenuti di un suo ritorno a breve.

L'Assessore, tuttavia, non ha più preso parte alla riunione.

Tutti i rappresentanti delle associazioni abbiamo preliminarmente rilevato che nelle convocazioni inviate ai componenti del CRFV sono state inopinatamente allegate n. 2 versioni di bozza di C.V., diverse tra loro, e, all'inizio della seduta è stata consegnata brevi manu una ulteriore fantomatica terza bozza diversa e peggiorativa.

Il Dott. Ticali ha sostanzialmente comunicato che il calendario venatorio per la corrente stagione è stato redatto in funzione del parere reso dall'ISPRA nonché tenendo conto delle raccomandazioni trasmesse dal Ministero dell'Ambiente.

Orbene, dopo gli interventi di alcuni membri del Comitato ha preso la parola l'Avv. Alfio Barbagallo, in rappresentanza dell'UN.A.V.E.S., il quale ha duramente contestato l'operato della Amministrazione, sia con riferimento all'inaccettabile ritardo con cui è stato condotto l'iter procedurale tendente all'emanazione del Calendario, in particolare l'espletamento dei censimenti relativi al coniglio selvatico, che era da noi stato sollecitato con nota formale sin dal mese di marzo, ma che sono stati intrapresi solo alla fine del mese di luglio, sia, entrando nel merito, rilevando le immotivate restrizioni, contenute nella predetta bozza, tra le quali, alla caccia alla tortora (di cui addirittura non si prevede la preapertura), il posticipo della caccia alla quaglia al 2 ottobre, l'anticipo della chiusura alla beccaccia al 10 gennaio 2020, ai turdidi ed agli anatidi al 20 gennaio, il divieto dell'uso del furetto.

Ha altresì evidenziato come la bozza proposta rappresenti la regolamentazione dell'attività venatoria in Sicilia, più restrittiva di tutta l'Italia e di tutta la C.E., sottolineando la assoluta infondatezza delle pseudo motivazioni poste a fondamento delle scelte effettuate dalla Amministrazione, scelte che si pongono in insanabile contrasto con quanto disposto dall'A.G. ed in particolare dalla Ordinanza del CGA del 17/12/2018. Alla luce di quanto eccepito, il Dott. Ticali ha richiesto ai presenti la trasmissione, a stretto giro, di opportune osservazioni, di modifica ed

integrazioni, che saranno sottoposte all'attenzione dell'Assessore per l'eventuale inserimento nel decreto di C.V. definitivo.

Ma, aldilà di qualsiasi considerazione sui comportamenti di abbandono dei problemi sulla caccia da parte dell'Amministrazione che evitiamo di elencare tanto sono molteplici, tutto quello che ha stabilito e disposto il C.G.A. nell'Ordinanza del 17/12/2018, ove si trattava il C.V. 2018/2019, e nella quale si è tenuto conto dei pareri dell'ISPRA, delle relazioni tecnico scientifiche del C.T.U. dei CC.TT.PP. e quant'altro, nulla è stato preso in considerazione da parte dell'Amministrazione, o da chi per essa.

Invece, spunta dal cilindro una bozza di Calendario Venatorio 2019-2020 deprimente e vergognoso, da fare rabbrivire e fare resuscitare i cacciatori che non sono più con noi.

Ma noi dell'UN.A.V.E.S., loro malgrado, ci siamo oggi e domani, faremo le nostre battaglie sempre a favore dei cacciatori, senza fare sconti a nessuno.

Siamo pronti sin d'ora, nel caso in cui l'Amministrazione non dovesse recepire quanto verrà trasmesso nel rispetto di quanto già disposto dal C.G.A. in merito al C.V. 2018/2019, verrà organizzata una manifestazione di protesta a Palermo e ci si riserva inoltre di impugnare nelle opportune sedi gli eventuali provvedimenti posti in essere dall'Amministrazione Regionale in pregiudizio dei cacciatori siciliani.

Invitiamo tutti ad essere compatti ed uniti, i nemici della caccia si sa chi sono, non certamente le associazioni venatorie, come qualcuno ingenuamente insinua.

Li, 09 agosto 2019

UN.A.V.E.S.
Il Presidente
C. La Porta